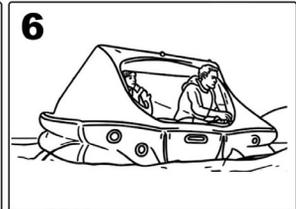
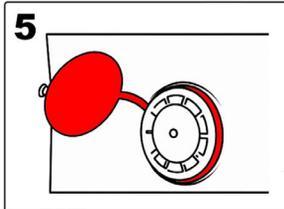
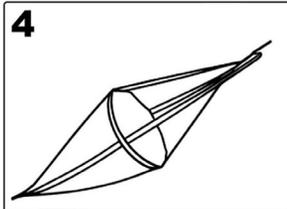
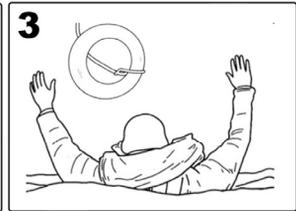
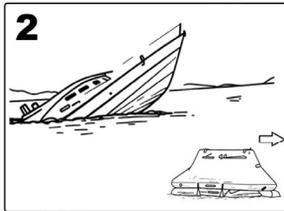
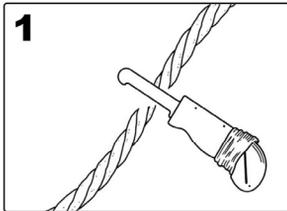




Survival at sea

MANUALE DEL PROPRIETARIO E LIBRETTO D'USO/ OWNER'S MANUAL AND USE LIBRARY

AZIONI IMMEDIATE – PROMPT ACTIONS

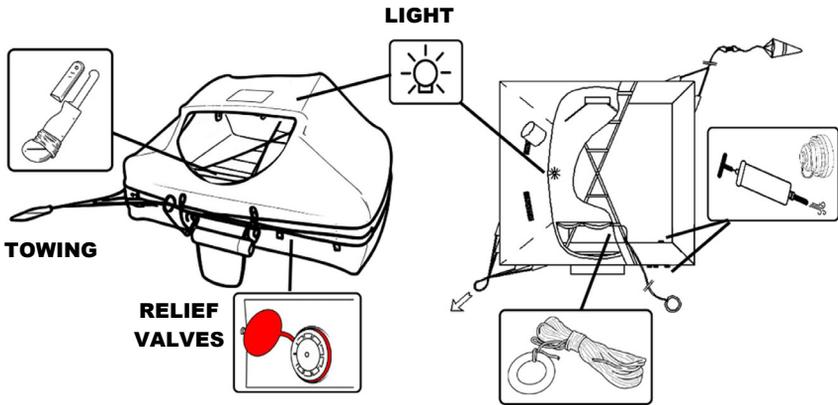


Prodotto da / Produced By:
LALIZAS Italia S.r.l. Unipersonale
Via Beneficio Il Tronco, 57/A
48015 – Montaletto di Cervia – Ravenna
Italy

www.lalizas.com - www.arimar.com

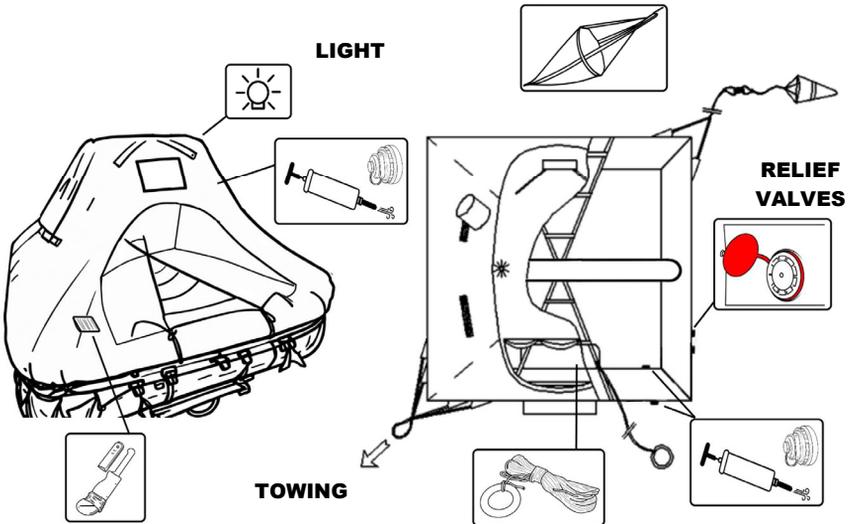
1. CONFIGURAZIONI - FEATURES

0.1 ZATTERE CON TENDE POP-UP – POP-UP CANOPY RAFTS

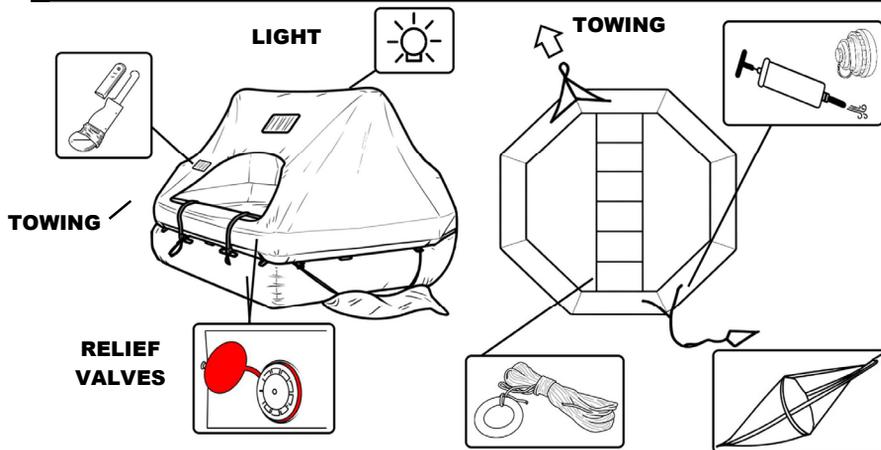


Configurazione valida anche per zattere costiere senza tenda
Configuration also valid for coastal rafts without canopies

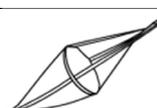
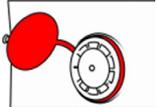
0.2 ZATTERE CON ARCO GONFIABILE – RAFTS WITH INFLATABLE ARCH



0.3 ZATTERE OTTAGONALI – OCTAGONAL RAFTS



2. AZIONI IMMEDIATE – PROMPT ACTIONS

	ITA	ENG
1.	 <p>LIBERARE LA ZATTERA TAGLIANDO LA SAGOLA Controllare il buon funzionamento della zattera e che tutti i compartimenti siano gonfi</p>	<p>RELEASE THE RAFT BY CUTTING THE PAINTER Check that the raft is working properly and that all compartments are inflated</p>
2.	 <p>ALLONTANARSI DALLA NAVE CHE AFFONDA Utilizzare i remi. Collegarsi ad eventuali altre zattere</p>	<p>GET AWAY FROM THE SINKING SHIP Use the paddles. Connect to any other rafts</p>
3.	 <p>RECUPERARE EVENTUALI NAUFRAGHI Usare l'anello galleggiante e la sagola. Issare a bordo eventuali naufraghi privi di coscienza prendendoli da sotto le ascelle</p>	<p>RESCUE ANY SURVIVORS Use the buoyancy ring and line. Hoist any unconscious castaways on board by taking them from under the armpits</p>
4.	 <p>VERIFICARE CHE L'ANCORA GALLEGGIANTE SIA APERTA Verificare il collegamento alla zattera</p>	<p>CHECK THAT THE FLOATING ANCHOR IS OPEN Check the connection to the raft</p>
5.	 <p>CHIUDERE LE VALVOLE DI SOVRAPPRESSIONE ROSSE APPENA SMETTONO DI SFIATARE</p>	<p>CLOSE THE RED PRESSURE RELIEF VALVES AS SOON AS THEY STOP VENTING</p>
6.	 <p>CHIUDERE LE ENTRATE DELLA ZATTERA IN CASO DI MALTEMPO Utilizzare gli appositi legacci o cerniere</p>	<p>CLOSE THE RAFT ENTRANCES IN CASE OF SEVERE WEATHER Use the appropriate ties or hinges</p>

3. RIPARAZIONI – REPAIRS

ITA	ENG
Se si riscontrano perdite di aria da un compartimento della zattera, verificare subito se le valvole di gonfiaggio e sovrappressione sono ben chiuse.	If air leaks from a raft compartment, immediately check whether the inflation and overpressure valves are properly closed.
Se la perdita è stata causata dalla valvola, basterà collegare la pompa a mano e procedere al gonfiamento. A gonfiamento completo riavvitare bene il tappo. Operare nel modo più rapido evitando forti fuoriuscite d'aria.	If the leak was caused by the valve, simply connect the hand pump and inflate. When fully inflated, screw the cap back on tightly. Operate as quickly as possible, avoiding strong air leaks.
In caso di foratura di un tubolare, non appena possibile fare una riparazione accurata, usando il contenuto del corredo riparazioni e operando come segue:	In the event of a puncture in a tubular, make a thorough repair as soon as possible, using the contents of the repair kit and working as follows:

RIPARAZIONE CON COLLA E TOPPE - REPAIR WITH GLUE AND PATCHES

1.		Togliere ogni eventuale traccia di olio o di grasso e asciugare le parti da incollare (il tubolare e la pezza).	Remove any traces of oil or grease and dry the parts to be bonded (the tubular and the patch).
2.		Spalmare un leggero strato di mastice sulla sul tubolare;	Spread a light layer of mastic on the patch and tubular;
3.		Spalmare un leggero strato di mastice anche sulla toppa che dovrà essere applicata;	Spread a light layer of mastic on the patch to be applied as well;
4.		lasciare asciugare perfettamente, unire le due superfici e pressare fortemente	allow to dry perfectly, join the two surfaces and press strongly

Questo tipo di incollaggio richiede un periodo di asciugatura di alcune ore per cui procedere a gonfiare il meno possibile il tubolare.

This type of bonding requires a drying period of several hours, so proceed to inflate the tubular as little as possible.

Nel caso che uno dei tubolari sia irrimediabilmente danneggiato, l'altro è comunque sufficiente per tenere fuori dall'acqua tutte le persone per le quali la zattera è abilitata.

In the event that one of the tubes is irreparably damaged, the other is still sufficient to keep out of the water all the people for whom the raft is intended.

RIPARAZIONE CON TOPPE ADESIVE - REPAIR WITH ADHESIVE PATCHES

1.		Asciugare l'area da riparare. Staccare l'adesivo dalla sua protezione. Dry the area to be repaired. Peel off the adhesive from its protection.	3.		Premere bene sulla toppa e gonfiare il tubolare Press well on the patch and inflate the tubular
2.		Applicare l'adesivo sull'area danneggiata Apply adhesive to damaged area	4.		E' possibile utilizzare temporaneamente anche un tappo turafale. A conical leak stopper can also be used temporarily.

4. DOTAZIONI - EQUIPMENT

ITA	ENG		ISO 9650 RAFTS				DM 219			
			< 24 h		> 24 h		COASTAL		> 24 h + GB	
					RAFT	GB			RAFT	GB
Kit pronto soccorso	First Aid Kit	Nr	1	1	1			1	1	
Pillole mal di mare (*)	Anti Sea-Sickness Pills (*)	Nr	6	6	6			6	6	
Sacchetti igienici (*)	Seasickness bag (*)	Nr	1	1	1	1	1	1	1	
Razione di acqua (*)	Drinkable Water (*)	Lt	0,5 L	1,5 L	0,5 L	1 L	0,25 L	1,5 L	0,5 L 1L	
Razione di Viveri (*)	Food Rations (*)	Nr		1	1			1	1	
Razzo paracadute	Red Parachute Flares	Nr	2	2	1	1		2	1 1	
Fuoco a mano	Red Hand Flares	Nr	3	6	3	3		4	3 1	
Fumogeno	Red Smoke Buoy	Nr						2	2	
Ancora galleggiante	Sea Anchor	Nr	1	1	1		1	1	1	
Coperta termica	Thermal protective aids	Nr	2	2	2	2		2	2	
Kit torcia	Waterproof Torch Kit	Nr	1	2	2		1	1	1	
Eliografo	Signaling Mirror	Nr	1	1	1			1		
Fischietto	Whistle	Nr	1	1	1		1	1	1	
Bichiere	Drinking Vessels	Nr								
Sassola	Portable buoyant bailer	Nr	1	1	1		1	1	1	
Spugna	Sponge	Nr	2	2	2		2	2	2	
Kit pesca	Fishing Kit	Nr						1	1	
Kit riparazione	Emergency Repair Kit	Nr	1	1	1		1	1	1	
Gonfiatore	Hand Operated Air Pump	Nr	1	1	1		1	1	1	
Riflettore Radar	Radar Reflector	Nr								
Anello galleggiante con cima	Rescue quoit w/Rope	Nr	1	1	1		1	1	1	
Pagaie	Buoyant Paddles	Nr	2	2	2		2	2	2	
Coltello galleggiante	Floating Safety Knife	Nr	1	1	1		1	1	1	

ITA	ENG		SOLAS B PACK	GREEK PACK	SEAWORLD L	SEAWORLD P
Kit pronto soccorso	First Aid Kit	Nr	1	1		1
Pillole mal di mare (*)	Anti Sea-Sickness Pills (*)	Nr	6			
Sacchetti igienici (*)	Seasickness bag (*)	Nr	1	1	1	1
Razione di acqua (*)	Drinkable Water (*)	Lt		0,3L		0,5L
Razione di Viveri (*)	Food Rations (*)	Nr				
Razzo paracadute	Red Parachute Flares	Nr	2	2		
Fuoco a mano	Red Hand Flares	Nr	3	4		3
Fumogeno	Red Smoke Buoy	Nr	1			
Ancora galleggiante	Sea Anchor	Nr	2	1	1	1
Coperta termica	Thermal protective aids	Nr	2			
Kit torcia	Waterproof Torch Kit	Nr	1	1	1	1
Eliografo	Signaling Mirror	Nr	1			
Fischietto	Whistle	Nr	1	1	1	1
Bichiere	Drinking Vessels	Nr	1			
Sassola	Portable buoyant bailer	Nr	1	1	1	1
Spugna	Sponge	Nr	2	2	2	2
Kit pesca	Fishing Kit	Nr				
Kit riparazione	Emergency Repair Kit	Nr	1	1	1	1
Gonfiatore	Hand Operated Air Pump	Nr	1	1	1	1
Riflettore Radar	Radar Reflector	Nr	1			
Anello galleggiante con cima	Rescue quoit w/Rope	Nr	1	1	1	1
Pagaie	Buoyant Paddles	Nr	2	2	2	2
Coltello galleggiante	Floating Safety Knife	Nr	1	1	1	1

(*) Quantità riportata per persona - (*) Quantity reported per person

ISTRUZIONI: INDICE

1. Caratteristiche costruttive
2. Azioni successive al lancio della zattera
3. Consigli e istruzioni per la sopravvivenza a bordo

1. CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE

La zattera è costruita in modo che, quando completamente gonfia e galleggiante e con la tenda in posizione, sia stabile in mare. La zattera è dotata di tasche stabilizzatrici sistemate sul fondo in modo che l'aria non rimanga intrappolata. Le tasche di stabilizzazione sono di colore altamente visibile.

La zattera è dotata di un pacco dotazioni contenute in un contenitore stagno, fatta eccezione per le pagaie, fissato all'interno della zattera. Detto contenitore è galleggiante e può essere aperto facilmente da un naufrago.

La zattera comprensiva delle proprie dotazioni è racchiusa in un contenitore, nella versione rigida o nella versione a valigia, che:

- è costruito con materiali in grado di resistere ad una esposizione prolungata alle intemperie;
- è dotato di maniglie per poterlo lanciare in acqua;
- è in grado di galleggiare per almeno 30 minuti dopo essere stato lanciato in acqua.

2. AZIONI SUCCESSIVE AL LANCIO DELLA ZATTERA

MANTENIMENTO DELLA ZATTERA IN CONDIZIONI OPERATIVE

Acqua: eliminare l'acqua eventualmente entrata nella zattera usando la sassola e la spugna della dotazione.

Gonfiamento zattera: controllare che tutti i compartimenti della zattera siano gonfi; qualora uno dei due tubolari sia sgonfio ripristinare la pressione con l'apposito gonfiatore.

Valvole di sovrappressione: la loro funzione è quella di far uscire il gas in eccesso dalle camere di galleggiamento, la cui fuoriuscita si manifesta con un sibilo acuto. Le valvole di sovrappressione sono poste all'esterno della zattera. Dopo circa 10-15 minuti dal gonfiamento i tappi delle valvole di sovrappressione vanno chiusi. Se le valvole di sovrappressione sono poste all'interno della zattera di salvataggio o se vi è una perdita del gas di gonfiamento, la zattera deve essere ben ventilata mediante l'apertura della tenda.

Dotazioni: aprire il pacco dotazioni e procedere con un sommario inventario.

Manuale di sopravvivenza: leggere attentamente eseguendo quanto in esso descritto.

MANTENERE LA CALMA

3. CONSIGLI PER LA SOPRAVVIVENZA A BORDO

3.1 NORME DI COMPORTAMENTO

Prendersi cura della propria persona seguendo le note mediche che si trovano nella scatola dei medicinali e nelle istruzioni per il pronto soccorso che si trovano nel presente manuale. MANTENERE LA CALMA in quanto l'attuale progresso dei radar e le enormi possibilità di ricerca navale ed aerea hanno enormemente aumentato le possibilità di un rapidissimo recupero dei mezzi di salvataggio. In assenza di un ufficiale della nave, DEVE ESSERE ELETTO UN CAPO che si occuperà dell'efficienza della zattera, della distribuzione dei viveri e dei medicinali. L'esperienza insegna che le difficoltà maggiori sono quelle di ordine psicologico. Il capo deve adoperarsi per stimolare nei naufraghi la più ferma volontà di sopravvivenza. Quiz ed altri passatempi sono di grande aiuto per tenere occupata la mente ed evitare pericolosissimi abbattimenti morali. Egli dovrà inoltre predisporre le varie azioni di routine e controllare che vengano rispettate le disposizioni date come per esempio il servizio di vedetta e il mantenimento della zattera in condizioni di abitabilità. Il pacco d'emergenza deve essere sotto il suo completo controllo ed egli si incaricherà di distribuire le razioni di acqua, di viveri ed i medicinali necessari.

3.2 IMMERSIONE IN ACQUA

Se non strettamente indispensabile, evitare di immergersi in acqua; in ogni caso non staccarsi mai dalla zattera e rimanere sempre solidae ad essa per mezzo di una cima.

3.3 FUMO

Fumare può essere un aiuto psicologico, ma aumenta la sete e può essere sgradito o mal tollerato dagli altri. Procedere con cautela durante l'accensione per evitare danneggiamenti alla zattera.

3.4 TENERSI UNITI

I naufraghi dovranno adoperarsi perché ogni zattera si tenga strettamente unita a tutte le altre in modo da formare un gruppo il più numeroso possibile. I naufraghi così potranno non solo aiutarsi reciprocamente e confortarsi, ma costituiranno un obiettivo assai meglio identificabile dai ricercatori. Ogni cima disponibile (funi di rimorchio, cima di scorta, cima di recupero, cima dell'ancora) potrà venire impiegata per assicurare insieme le zattere di salvataggio. La lunghezza delle cime di unione dovrà venire regolata, per quanto possibile, in rapporto alle condizioni del mare in modo da evitare violenti strappi provocati dalle ondate. Tenersi comunque sempre pronti a tagliare le cime di collegamento, usando il coltello in dotazione.

3.5 ASCIUGAMENTO DEL FONDO

Tenere il fondo della zattera il più asciutto possibile usando la sassola e le spugne racchiuse nel pacco d'emergenza: esso è comunque in materiale termicamente isolante in modo da contenere il freddo dell'acqua del mare sottostante. Regolando opportunamente le aperture d'entrata i naufraghi otterranno, in breve tempo, una temperatura all'interno della zattera sufficiente da permettere ai panni bagnati di asciugarsi.

3.6 USO DELL'ANCORA GALLEGGIANTE

Gettare fuoribordo l'ancora galleggiante e assicurarsi che si svolga e si apra correttamente. Lo scopo dell'ancora galleggiante è quello di cercare di mantenere la zattera a 90Dr ispetto la direzione del vento; in questo modo essa ridurrà la deriva della zattera facilitando il ritrovamento da parte dei soccorritori.

3.7 REGOLAZIONE APERTURA ENTRATE

Quando è necessario, e comunque in funzione delle condizioni del tempo e del mare, chiudere le aperture d'entrata. Per eseguire questa operazione utilizzare le apposite fettucce mettendole in tensione con gli appositi patch posizionati sul colmo superiore del tubolare. Per un fissaggio ancora più efficace ancorare l'elastico della tenda negli appositi funghetti posizionati all'esterno del tubolare.

3.8 SISTEMAZIONE A BORDO

Dopo aver spostato il pacco delle dotazioni su un lato lontano dalle porte, avendo cura di fissarlo nuovamente, sistemarsi seduti sul fondo con le spalle appoggiate ai tubolari, distribuendosi su tutto il perimetro, rendendo così stabile la zattera. Togliere dal pacco di emergenza i segnali di avvistamento.

3.9 RAZIONAMENTO DELL'ACQUA E DEI VIVERI

È cura del responsabile della zattera occuparsi del razionamento dei viveri e dell'acqua contenuta a bordo della zattera di salvataggio. Il corpo umano può resistere per molti giorni senza cibo, ma non si resiste più di pochi giorni senza acqua. I viveri presenti a bordo sono da consumare solo se si ha a disposizione una quantità di acqua in eccesso, in quanto il processo di assimilazione dei cibi fa aumentare il consumo di acqua. L'acqua piovana può essere raccolta per mezzo dello speciale raccoglitore sistemato nella parte esterna della tenda, usando l'apposito sacchetto o altri prelevati dai sacchi delle dotazioni. Il sacchetto deve essere legato sotto al tubo che, attraversando la tenda, sporge all'interno della zattera. È consigliabile gettare via la prima quantità di acqua raccolta, perché può essere inquinata dal sale depositato sulla tenda. Non deve essere bevuta acqua il primo giorno, fatta eccezione per i bambini piccoli e le persone ferite. Il pesce eventualmente pescato può essere mangiato solo se si hanno sufficienti razioni di acqua a disposizione. La razione di acqua giornaliera è pari a circa mezzo litro al giorno; inoltre può variare a seconda della temperatura esterna e della corporatura del naufrago. In caso di temperature estremamente basse può essere utile il consumo delle razioni di emergenza.

3.10 NORME DI PRONTO SOCCORSO

Se non c'è a bordo un medico o altro personale sanitario qualificato, astenersi da qualsiasi pratica curativa: potrebbe essere più dannosa che benefica. Il riposo ed il sonno possono sovente sostituire qualsiasi cura. Attenersi, nel caso, alle seguenti note in aggiunta alle istruzioni contenute nel corredo di pronto soccorso.

Congelamento. Il congelamento può verificarsi senza alcuna sensazione di dolore. Ha inizio con l'imbiancarsi della pelle: le dita, le orecchie, il naso sono le parti più soggette. Le parti colpite vanno spalmate con pomata contro le ustioni. Non massaggiare le parti colpite: si potrebbero ledere i tessuti prima che il sangue abbia ripreso a circolare. Provvedere quindi a portare le parti colpite a temperatura normale usando indumenti asciutti.

Piedi bagnati a lungo. I piedi rimasti a lungo bagnati, possono dare dolori intollerabili; è necessario in questo caso prevenire l'inconveniente tenendo il fondo della zattera costantemente asciutto. Per facilitare la circolazione del sangue è utile togliersi le scarpe.

Sudorazione. Cercare di

ridurre al minimo la disidratazione e quindi ridurre al minimo gli sforzi fisici. Nei climi caldi, una maglia bagnata a contatto con la pelle manterrà sufficientemente fresco il corpo: l'indumento dovrà essere periodicamente bagnato in mare e strizzato leggermente prima di indossarlo.

Funzioni naturali. Non ci si dovrà

allarmare se le funzioni dell'intestino e della vescica non saranno regolari: è la normale conseguenza della mancanza di moto e della ridotta quantità di cibi e acqua ingeriti.

Irritazione agli occhi. Se non disponete di occhiali da sole, per prevenire l'irritazione costruire una mascherina di panno con due piccole fessure per gli occhi. In caso di congiuntivite sciacquare gli occhi frequentemente con acqua dolce. **Piaghe da decubito.** Cercare di prevenire le piaghe da decubito usando oggetti di tessuto non sintetico come cuscino e tenendo il fondo della zattera il più possibile asciutto. In caso si formino piaghe o vesciche aperte per la lunga permanenza in posizione seduta, devono sempre essere asciugate per favorirne la guarigione.

3.11 UTILIZZO DEI SEGNALI DI SOCCORSO

Razzi a paracadute. I razzi a paracadute vanno utilizzati solo se c'è una sicura probabilità di avvistamento da parte di una nave o di un aereo presente nelle vicinanze. L'azionamento deve avvenire sempre dalla parte sottovento della zattera di salvataggio, per evitare la ricaduta di scintille sulla zattera stessa e sugli occupanti. Il razzo a paracadute è visibile principalmente di notte a grandissima distanza.

Fuochi a mano. Accendere i fuochi a mano sporgendosi il più possibile fuori dall'apertura d'entrata, dal lato sottovento per evitare la ricaduta di scintille sulla zattera e sugli occupanti.

Segnali fumogeni. Per l'uso dei fumogeni attenersi alle istruzioni indicate sull'involucro. Sono galleggianti ed una volta accesi devono essere buttati in acqua. L'uso è limitato alle ore diurne e sono indicati soprattutto per l'avvistamento aereo.

Eliografo. Le istruzioni d'uso dello specchio eliografo sono stampate sul dorso dello specchio stesso. Esso è visibile anche a venti miglia di distanza in una giornata calma e soleggiata. È buona norma scandagliare nelle ore diurne l'orizzonte anche con il sole coperto e quando navi ed aerei non sono visibili.

Torcia elettrica. La torcia elettrica deve essere utilizzata per segnalazioni notturne o per illuminare l'interno della zattera di salvataggio. Nel pacco dotazioni è sempre presente una lampadina ed una confezione di batterie di ricambio.

Fischietto. Il fischietto serve per poter lanciare dei segnali ai soccorritori anche in caso di buio completo o di nebbia; è utile anche nelle stesse condizioni per facilitare la raccolta e la ricerca di eventuali naufraghi. Il fischietto è anche presente come accessorio sulle cinture di salvataggio.

Luce ad attivazione marina o a batteria. Le luci ad attivazione marina o a batteria sono presenti sull'esterno della tenda della zattera gonfiabile. Le luci sono munite di interruttore per lo spegnimento. Se possibile spegnere le luci durante il giorno per aumentarne l'autonomia. Leggere attentamente le istruzioni e tenerli pronti per un uso immediato.

I mezzi di segnalazione sono in quantità limitata per cui è consigliabile riservare il loro uso al responsabile della zattera. Non sprecateli inutilmente! È buona norma conservare alcuni razzi o segnali per facilitare l'avvicinamento dei soccorritori.

3.12 PROTEZIONE DA CALDO E FREDDO

Per la protezione contro il freddo procedere secondo le seguenti istruzioni:

1. Dopo aver ventilato bene l'interno della zattera per evitare ristagno dei gas residui di gonfiaggio, chiudere la tenda in modo ermeticamente possibile lasciando comunque un passaggio per l'aerazione.
2. Utilizzare le coperte termiche, riservandole prima di tutto ai feriti ed ai naufraghi debilitati.

Per la protezione contro il caldo eccessivo procedere secondo le seguenti istruzioni:

1. Aprire al massimo le aperture della tenda.
2. Orientate la stessa servendovi della ancora galleggiante per fare penetrare il vento all'interno.
3. Evitate gli sforzi eccessivi per diminuire la sudorazione.
4. La temperatura interna della zattera può essere abbassata bagnando la tenda esterna o stendendo su di essa dei panni bagnati.
5. È anche utile indossare panni umidi per rinfrescarsi.

Variazioni della temperatura.

Grandi variazioni della temperatura esterna fanno variare la pressione interna dei tubolari costituenti il corpo della zattera. Per ripristinare la normale pressione di gonfiaggio utilizzare il gonfiatore in dotazione.

3.13 COME OPERARE ALL'ARRIVO DEI SOCCORSI

Segnalazioni - avvistamenti

- a) Tutte le zattere devono rimanere unite per facilitare le operazioni di soccorso.
- b) Devono essere usati tutti i mezzi possibili per attirare l'attenzione. Occorre ricordare che i segnali pirotecnici sono in numero limitato e quindi il loro uso è riservato al momento in cui si è sicuri che siano visti. Di giorno è conveniente usare specchio solare e segnali fumogeni; di notte i razzi a paracadute e i fuochi a mano. L'eliografo deve essere usato il più frequentemente possibile. Può essere usato anche di notte per riflettere la luce delle lampade dei ricercatori.
- c) Le segnalazioni devono continuare fino a quando l'unità di soccorso non abbia chiaramente indicato che i segnali sono stati visti.
- d) Quando l'unità di soccorso è un aereo, può passare un certo tempo prima dell'arrivo di navi di salvataggio. Si può occupare proficuamente questo tempo preparandosi per l'abbandono della zattera. È importante non usare tutti i segnali per attirare l'attenzione dell'aereo perché occorre riservarne alcuni per guidare l'imbarcazione che arriverà in seguito.

Salvataggio a rimorchio

- a) Preparare una cima in buone condizioni da usare come sagola di rimorchio. Si può per esempio utilizzare la sagola d'azionamento della bombola o quella dell'ancora galleggiante. Legare saldamente la cima ad un punto robusto della zattera come l'anello di traino o l'attacco dell'ancora galleggiante.
- b) La cima di rimorchio, a seconda dei casi, può essere gettata dalla zattera verso l'unità di soccorso oppure dalla nave verso la zattera. In quest'ultimo caso, tenere pronta la pagaia o l'attrezzatura da pesca per recuperare la cima dall'acqua, nel caso che non avesse raggiunto la zattera.
- c) Il responsabile della zattera deve accertarsi che le attività sopra descritte siano svolte dal minor numero possibile di persone in modo da mantenere la stabilità della zattera. Durante il traino, egli deve tenere la sagola sotto costante sorveglianza e cercare di stabilire dei mezzi di comunicazione con la nave trainante.

Salvataggio con l'elicottero

- a) In questo tipo di salvataggio è utile dare un'indicazione della direzione del vento all'elicottero. Per questo scopo possono essere usate bandiere o strisce di tessuto. In nessun caso deve essere lanciato un razzo a paracadute in presenza di un elicottero. Il riflettore radar, se è stato eretto, deve essere tolto.
- b) Quando si è sotto l'azione dell'aria spinta violentemente verso il basso dalle pale dell'elicottero, tutti gli occupanti della zattera, eccetto quelli che aiutano nelle operazioni di sollevamento, devono rimanere sdraiati e calmi. Per aumentare la stabilità della zattera durante le operazioni di salvataggio le persone rimaste devono sistemarsi verso il centro.
- c) L'apparecchiatura di sollevamento calata dall'elicottero non deve essere attaccata a nessuna parte della zattera. Fare attenzione che il gancio di sollevamento non si impigli da qualche parte. Se viene calata una barella, per soccorrere un naufrago ferito, questa deve essere staccata dal cavo di sollevamento prima di adagiarvelo sopra.
- d) Tutte le operazioni inerenti al salvataggio con l'elicottero devono essere eseguite seguendo le istruzioni date dall'operatore del mezzo di sollevamento che è a bordo dell'elicottero. I naufraghi devono abbandonare la zattera in modo da non danneggiarne la sua stabilità in acqua. Solo il naufrago che è di turno per essere issato sull'elicottero e quello che l'aiuta nell'operazione possono stare in piedi nella zattera.

Approdo

- a) Se la zattera si sta avvicinando ad una costa, in modo particolare se rocciosa, lasciare che l'ancora galleggiante scorra in mare per tutta la lunghezza della sua sagola.
- b) Evitare di sporgersi fuori dalle aperture d'entrata quando la zattera sta per raggiungere la riva, per non essere proiettati fuori sugli scogli. È consigliabile rimanere seduti in modo da tenere il centro di gravità il più basso possibile.
- c) Se il mare è mosso non è consigliabile abbandonare la zattera con l'intenzione di raggiungere a nuoto la riva. I naufraghi hanno maggiori probabilità di non ferirsi se rimangono seduti nella zattera. Il tibetene interno, sistemato attorno alla zattera aiuterà gli occupanti a tenersi fermi quando il mare è mosso.

INSTRUCTIONS: INDEX

1. Construction features
2. What to do after the raft launching
3. Advices and instructions for on board survival

1. CONSTRUCTION FEATURES

When the raft is completely inflated, buoyant and with the canopy erected, it is stable at sea. The raft is equipped with water pockets located on the floor in such a way that air is not trapped. Water pockets are of a highly visible colour.

The raft is fitted out with an equipment pack contained into a waterproof envelope, except for paddles, attached inside the raft. The above-mentioned envelope is buoyant and can be easily opened by a survivor. The list of the equipment accessories is to be found inside that envelope.

The raft with its equipment is closed into an envelope, in container or valise version, which:

- a) Is built using materials capable of resisting to a prolonged exposure to bad weather;
- b) Is equipped with handles for sea launching;
- c) Is capable of floating for at least 30 minutes after having been launched into the water.

2. WHAT TO DO AFTER THE RAFT LAUNCHING

HOW TO MAINTAIN THE RAFT IN OPERATING CONDITIONS

Water: eliminate the water that eventually entered the raft using the bailer and the sponges of the equipment.

Inflation of the raft: check that all the compartments of the raft are inflated; if one of the two tubes deflated, restore the pressure using the specific bellows.

Overpressure valves: their function is to make the gas in excess go out from the buoyancy chambers, whose discharge is marked by a shrill hiss. Overpressure valves are located outside the raft.

After about 10 - 15 minutes from inflation, you must close the overpressure valves caps.

If the overpressure valves are located inside the liferaft or if there is a leak of the inflation gas, the raft must be ventilated using the canopy opening.

Equipment: open the equipment pack and make a brief inventory.

Survival manual: read carefully and act following its instructions.

KEEP CALM

3. ADVICES AND INSTRUCTIONS FOR ON BOARD SURVIVAL

3.1 HOW TO BEHAVE

Take care of yourself following the medical instructions that you can find in the first aid kit and in the related instructions that you can find in this manual. KEEP ONE'S TEMPER, because the actual progress of radars and the great opportunity of naval and air search have hugely increased the possibility of a very quick rescue of life-saving means. If there is no officer of the ship, **YOU MUST NOMINATE A MASTER** who will be responsible for raft efficiency, for food and medicine distribution. It is well known that the main difficulties are psychological ones. The master must do his/her best to incite a survival will in the survivors. Quiz games and other pastimes can be of great help in keeping the mind busy and so avoid dangerous states of distress. He/she will have to organise the different routine operations and check that the given dispositions are respected, such as for example the watchman service and keeping the raft in habitability conditions. He/she must control the use of the emergency pack and he/she will have the task to distribute water and food rations and necessary medicines.

3.2 DIVING INTO THE WATER - SWIMMING

If it is not strictly necessary, avoid diving into the water; in any case, never leave the raft and always be an integral part of it using a rope.

3.3 SMOKING

Smoking can represent a psychological help, but it increases thirst and it can be unwelcome or not tolerated by other people. Be careful when lighting a cigarette in order to avoid damages to the raft.

3.4 KEEP TOGETHER

The survivors will have to do their best to keep each raft strictly linked to the others in order to create the most numerous group as possible.

In this way the survivors will have the opportunity to help each other and take courage and, in addition, they will constitute a better identifiable objective by rescuers. Each available rope (pull rope, spare rope, rescue rope, anchor line) can be used to fasten the liferafts together. The length of the fastening ropes will have to be adjusted, as much as possible, in relation to the conditions of the sea in a way to avoid violent tears caused by waves. In any way, be always ready to cut the linking lines, using the knife of the standard equipment.

3.5 FLOOR DRYING

Keep the floor of the raft the most dry as possible using the bailer and the sponges closed into the emergency pack: in any way, it is made of thermally insulating material to limit the cold of the seawater below. Properly adjusting the entrances, the survivors will quickly obtain a temperature sufficient to dry wet clothes inside the raft.

3.6 USE OF THE SEA ANCHOR

Launch the sea anchor outboard and check that it unrolls and itunfolds correctly. The aim of the sea anchor is to try and maintain the raft at 90° with respect to the direction of the wind; in this way it will reduce the drift of the raft making finding easy by rescuers.

3.7 ADJUSTMENT OF THE ENTRANCES

Whenever necessary and in relation to weather and sea conditions, close entrance openings.

To effect this operation use the specific strings, putting them in tension by the specific patches located on the upper part of the buoyancy. For a more efficacious fastening, fix the canopy elastic to the specific holds located on the external part of the buoyancy.

3.8 ON BOARD

After having moved the equipment pack on one side far from the doors, fastening it again with care, sit on the floor leaning your shoulders against the tubes, distributing along the whole perimeter, and in this way making the raft stable.

Keep the distress signals out of the emergency pack (see further).

3.9 RATIONING OF WATER AND FOOD

The person in charge of the raft must ration food and water on board. The human body can resist several days without food, but it can resist just a few days without water.

The food on board has to be eaten only if you have a quantity of water in excess at your disposal, because the food assimilation process increases water drinking.

Rainwater can be collected using the specific collection system located on the external part of the canopy, using the proper bag or others taken from equipment packs. The bag has to be fastened under the pipe, which, passing through the canopy, stretches out inside the raft. We advise to throw away the first quantity of collected ater, because the deposits of salt on the canopy can pollute it. Do not drink water during the first day, except for children or injured people. Eventually caught fish can be eaten only if you have enough rations of water at your disposal.

The daily water ration is equal to about half a litre; in addition, it can vary in relation to the external temperature and to the survivor's build. In case of extremely low temperatures, it can be useful to drink emergency rations.

3.10 FIRST AID REGULATIONS

If there is no doctor or other skilled sanitary personnel on board, refrain from any kind of cure: it could be more harmful than beneficial. Rest and sleep often can substitute any treatment. If necessary, act as indicated in the following notes in addition to the instructions contained in the first aid kit.

Freezing. Freezing can take place without any painful sensation. It begins with skin turning pale: fingers, ears and nose are the most affected parts. Such frozen parts must be smeared with ointment against burns. Never massage frozen parts: you could damage tissues before blood begins to circulate again. Then, bring those frozen parts at normal temperature using dry clothes.

Wet feet for a long time. The feet remaining wet for a long time, can cause unbearable pain; in this case, it is necessary to prevent this situation by keeping the floor of the raft constantly dry. To facilitate blood circulation, it is useful to take off shoes.

Perspiration. Try to reduce dehydration to a minimum reducing physical efforts to a minimum. In hot weathers, a wet T-shirt on contact with the skin will keep the body cool enough: the cloth will have to be periodically dipped into the sea and slightly wringed out before wearing it.

Natural functions. Do not worry if the functions of the intestine and of the bladder are not regular: it is a normal consequence of the lack of movement and of the reduced quantity of swallowed food and water.

Eyes irritation. If you haven't got sunglasses, in order to prevent irritation, make a cloth eye pad with two little holes for the eyes. In case of conjunctivitis, frequently rinse your eyes with fresh water.

Decubitus ulcers. Try to prevent decubitus ulcers using non-synthetic fabric objects as pillow and keeping the floor of the raft the driest as possible. If you develop ulcers or open blisters because of the large permanence in sitting position, always dry them to facilitate their recovery.

3.11 HOW TO USE LIFE SAVING SIGNALS

Parachute rockets. Parachute rockets have to be used only if there is a certain probability to be seen by a ship or a plane present in the vicinity. Activate them always in the lee side of the liferaft, to avoid falling of sparks on the raft and on its occupants. The parachute rocket can be seen mainly during the night and at a great distance.

Hand-held distress flare signals. Light the hand-held distress flare signals leaning out of the entrance opening, from the lee side to avoid falling of sparks on the raft and on its occupants.

Smoke signals. For smoke signals use, follow the instructions indicated on the envelope. They are buoyant and, once lighted, they must be thrown into the water. They have to be used during the day and are mainly used for air sighting.

Heliograph. The heliograph mirror user instructions are printed on the back of the mirror. In a calm and sunny day it can be seen even at a distance of twenty sea miles. During the day it is a good idea to sound the horn even when cloudy and when ships and planes cannot be seen.

Electric torch. The electric torch must be used for night signalling or to illuminate inside the liferaft. In the equipment pack there is always a spare bulb and spare batteries.

Whistle. The whistle is necessary to launch signals to rescuers even in case of total darkness or fog; in the same conditions, it is also useful to facilitate collecting and searching for possible survivors. The whistle is also present as fitting on life belts.

Water-activated light. Water-activated lights are located on the external part of the inflatable raft canopy. The lights have a switch to turn them off. If possible, turn the lights off during the day to increase their endurance. Read the instructions carefully and keep them at hand for prompt use.

Signalling means are present in limited quantity, so we advise to let them be used only by the person in charge of the raft. Do not waste them in vain! **As a rule, keep some rockets or signals to facilitate the approach of rescuers.**

3.12 PROTECTION AGAINST HEAT AND COLD

For protection against cold, act according to the following instructions:

1. After having ventilated inside the raft to avoid stagnation of inflation residual gases, close the canopy the most hermetically as possible, in any case leaving a way for ventilation.
2. Use thermal blankets, keeping them first of all for wounded and weakened survivors.

For protection against excessive heat, act according to the following instructions:

1. Completely open the entrances in the canopy.
2. Trim the canopy using the sea anchor to make the wind enter inside.
3. Avoid excessive efforts to reduce perspiration.
4. Internal temperature of the raft can be reduced by getting the external canopy or laying wet clothes on it.
5. It is also useful to wear wet clothes to cool down.

Changing of temperature

Great changing of the external temperature modifies the internal pressure of the tubes forming the body of the raft. In order to restore the normal inflation pressure, use the bellows of the standard equipment.

3.13 HOW TO ACT WHEN RESCUE UNITS ARRIVE

Signalling - sightings

- a) All the rafts must stay together to facilitate rescue operations.
- b) You have to use all the possible means to draw rescuers attention. It is necessary to remember that pyrotechnic distress signals are limited in number, so use them only when you are sure that they can be seen. During the day, it is better to use the daylight-signalling mirror and smoke signals, while during the night use parachute rockets and hand-held distress flare signals. The heliograph must be used the most frequently as possible. It can be used also during the night to reflect the light of rescuers' lamps. Signalling must continue up to the moment in which the rescuing unit has clearly indicated that the signals have been seen. When the rescuing unit is a plane, a certain time can pass before the arrival of rescuing ships. You can spend this period in a profitable way, preparing to abandon the raft. It is important not to use all the signals to draw the attention of the plane because it is necessary to save some of them to guide the boat arriving later on.

Rescue by towing

- a) Prepare a rope in good state to be used as painter. For example, you can use the cylinder operating line or the sea anchor line. Tightly fasten the rope to a solid point of the raft, such as the towing ring or the sea anchor attachment.
- b) The painter, according to every different situation, can be launched from the raft towards the rescuing unit or from the ship towards the raft. In the latter case, keep the paddle or the fishing kit ready in order to collect the rope from the water, if it didn't reach the raft.
- c) The person in charge of the raft must check that the smallest number of persons as possible performs the above-mentioned activities, in order to maintain the raft's stability. While the raft is towed, he/she must constantly look after the line and try to establish communication means with the towing ship.

Rescue with helicopter

- a) In this kind of rescue, it is useful to indicate the direction of the wind to the helicopter. To obtain this, you can use flags or fabric strips. Never launch a parachute rocket in presence of a helicopter. The radar, if erected, must be removed.
- b) When the air is violently pushed downwards by the helicopter blades, all the occupants of the raft, except for the ones helping in the lifting operations, must lie down and keep calm. To increase the raft stability during rescue operations, remaining people must locate towards the centre.
- c) Do not fasten the lifting equipment lowered by the helicopter to any part of the raft. Pay attention that the lifting hook does not get caught somewhere. If a stretcher is lowered to rescue an injured survivor, before laying the person down on it, it must be detached from the lifting cable. d) All the operations about rescue with helicopter must be performed following the instructions given by the operator of the lifting means on board of the helicopter. The survivors have to abandon the raft in a way not to damage its stability in water. Only the survivor in turn to be lifted on the helicopter and the person helping him/her in this operation can stand on the raft.

Landing

- a) If the raft is approaching a coast, especially if it is rocky, let the sea anchor slide for all the length of its line.
- b) To avoid being thrown out on the rocks, do not lean out of entrance openings when the raft is approaching the shore. We advise to keep sitting in order to maintain the centre of gravity the lowest as possible.
- c) In presence of rough sea, we advise not to leave the raft trying to reach the shore swimming. The survivors have more opportunities not to get injured if they keep sitting in the raft. The internal lifeline, positioned all around the raft will help the occupants to keep firm in case of rough sea.

Prodotto da / Produced By:
LALIZAS Italia S.r.l. Unipersonale
Via Beneficio Il Tronco, 57/A
48015 – Montaletto di Cervia – Ravenna
Italy

www.lalizas.com - www.arimar.com

Cod. 501049 Rev.02